Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise • Sede Legale ed Amministrativa: Viale Santa Lucia snc, 67032 Pescasseroli (AQ)
Tel. +39 0863 91131 • Fax +39 0863 912132 • www.parcoabruzzo.it • EMAIL: info@parcoabruzzo.it • PEC: info.parcoabruzzo@pec.it • P. IVA 02304991009 • Cod. Fisc. 00707580585

Pescasseroli, 3 maggio 2016

Prot. n. 0002684/2016
raccomandata a.r.

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Protezione della Natura
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 -**ROMA**-

Al Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Ragioneria Generale dello Stato -
Via XX Settembre, 97
000187 -**ROMA**-

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00195 -**ROMA**-

Oggetto: Conto consuntivo2015.

Si trasmette, con la presente, si sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, la Deliberazione n. 11/2016 in data 29 aprile 2016 ad oggetto: "Conto Consuntivo 2015", corredata della seguente documentazione:

1. Rendiconto finanziario decisionale (art. 39)
2. Rendiconto finanziario gestionale (art. 39)
3. Conto economico (art. 41)
4. Quadro riclassificazione risultati economici (art. 41)
5. Stato patrimoniale (art. 42)
6. Nota Integrativa (art. 44)
7. Situazione Amministrativa (art. 45)
8. Relazione sulla gestione dell'Ente (art. 46)
9. Elenco contenzioso legale al 31 dicembre 2015.

Con i migliori saluti.

Il Direttore
(Dr. Dario FEBBO)

Allegati

RDC/ndp – Area Amm.

ENTE PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

CONTO CONSUNTIVO

ESERCIZIO INANZIARIO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(art. 46 DPR 27/02/2003 n. 97)

ANNO 2016

Il Presidente
Dr. Antonio Carrara

La gestione dell'anno 2016 dal punto di vista degli organi di vertice dell'Ente è stata caratterizzata dalla regolare attività del **Consiglio direttivo** che si è riunito 5 volte nel corso dell'anno è ha adottato le seguenti **deliberazioni**:

Numero e data	Oggetto
n. 1 del 23 gennaio 2016	Bilancio di Previsione 2015: seconda variazione.
n. 2 del 23 gennaio 2016	Bilancio di Previsione 2016
n. 3 del 23 gennaio 2016	Ratifica Deliberazione del Presidente n. 6 del 30/09/2015 e approvazione Programma Triennale Lavori Pubblici 2016 – 2018 ed elenco annuale lavori 2016.
n. 4 del 23 gennaio 2016	Piano della Performance 2016-2018.
n. 5 del 23 gennaio 2016	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018.
n. 6 del 23 gennaio 2016	Linee guida per la gestione dei pascoli del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Integrazione al Piano del Parco
n. 7 del 23 gennaio 2016	Indennità di risultato 2012 del Direttore: determinazioni
n. 8 del 23 gennaio 2016	Area Contigua: ampliamento al territorio del Comune di Montaquila.
n. 9 del 23 gennaio 2016	Anticipazione di tesoreria
n. 10 del 29 aprile 2016	Revisione residui attivi e passivi al 31.12.2015: ratifica deliberazione Presidenziale n. 1 del 17 febbraio 2016.
n. 11 del 29 aprile 2016	Conto consuntivo 2015.
n. 12 del 29 aprile 2016	Approvazione schema di accordo di programma per l'attuazione del PATOM (Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno Marsicano) 2016 - 2018.
n. 13 del 29 aprile 2016	Indennità di risultato del Direttore dell'Ente Parco- annualità 2013.
n. 14 del 29 aprile 2016	Promozione e comunicazione istituzionale: provvedimenti.
n. 15 del 29 aprile 2016	Modifica regolamento di Organizzazione – Sezione V – Organizzazione del Servizio di Sorveglianza.
n. 16 del 29 aprile 2016	Piano di gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) – Misure di conservazione. Determinazioni.
n. 17 del 29 aprile 2016	Accreditamento dell'Ente Parco al Servizio Civile Nazionale.
n. 18 del 29 aprile 2016	Accreditamento dell'Ente Parco al cinque per mille.

n. 19 del 27 luglio 2016	Progetto Strada Comunale Villavallelonga – Prati D'Angro
n. 20 del 27 luglio 2016	Ratifica deliberazione Presidenziale n. 3/2016 del 16 maggio 2016, ad oggetto "Bilancio di Previsione 2016 – Prima variazione".
n. 21 del 27 luglio 2016	Ratifica deliberazione Presidenziale n. 4/2016 del 15 giugno 2016.
n. 22 del 27 luglio 2016	Ratifica deliberazione Presidenziale n. 5/2016 del 27 giugno 2016, ad oggetto "Bilancio di Previsione 2016 – seconda variazione".
n. 23 del 30 settembre 2016	Bilancio di Previsione 2016 – terza variazione.
n. 24 del 30 settembre 2016	Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 e Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2017.
n. 25 del 30 settembre 2016	Protocollo tra ENEL GREEN POWER S.P.A. e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per l'esercizio e l'utilizzo plurimo della risorsa idrica nell'ambito del comprensorio afferente la diga ENEL GREEN POWER di Barrea sita in località Barrea.
n. 26 del 30 settembre 2016	Accordo tra Comune di Lecce nei Marsi e Ente Parco per il completamento del recupero e il risanamento ambientale della Cicerana: determinazioni.
n. 27 del 30 settembre 2016	Approvazione misure di conservazione SIC: determinazioni.
n. 28 del 30 settembre 2016	Costituzione del GAL "Molise Rurale", nell'ambito del PSR MOLISE 2014/2020 - BURM n. 36 del 20/09/2016 ES – Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" … approvazione del bando attuativo per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (psl)" – adesione alla Società Consortile "GAL MOLISE RURALE AGENZIA DI SVILUPPO" S.C.A.R.L.
n. 29 del 18 novembre 2016	Ratifica deliberazione Presidenziale n. 7/ 2016 del 2 novembre 2016, ad oggetto "*Bilancio di Previsione 2016 – quarta variazione*".
n. 30 del 18 novembre 2016	Bilancio di Previsione 2017
n. 31 del 18 novembre 2016	Piano Antincendio Boschivo: provvedimenti.
n. 32 del 18 novembre 2016	Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017 – 2019 ed Elenco Annuale Lavori 2017.
n. 33 del 18 novembre 2016	Avviso pubblico per la individuazione di una rosa di tre nominativi da sottoporre al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.
n. 34 del 18 novembre 2016	Elezione del Vice Presidente.

Delle 34 deliberazioni del Consiglio direttivo 6 sono state assunte dal Presidente e portate alla ratifica del consiglio direttivo nella prima seduta utile.

Per tutte le delibere per le quali è prescritto il parere della Comunità del Parco, la stessa ha provveduto ad esprimerlo e lo ha espresso sempre positivamente.
La **Comunità del Parco** si è riunita 4 volte adottando i seguenti provvedimenti:

Sedute	Decisioni Assunte
Pescasseroli 22.01.2016	-Parere Favorevole su Bilancio di Previsione 2016 e 2° Variazione al Bilancio di Previsione 2015 - Approvazione proposta Regolamento Pascoli
Pescasseroli 28.04.2016	-Seduta deserta per mancanza del numero legale
Pescasseroli 6.05.2016	-Parere Favorevole su: -Conto Consuntivo 2015 - Linee guida per la gestione delle aree pascolive del Pnalm SIC IT7110205 e della ZPS IT7120132 - -Regolamento Pascoli-Integrato dai Comuni -Adesione all'iniziativa della Comunità di Sant'Egidio "Citta per la Vita – Città contro la pena di Morte"
Castel San Vincenzo 12.08.2016	-Seduta deserta per mancanza del numero legale
Pescasseroli 14.10.2016	-Designazione di Lorenzo Coia Sindaco di Filignano alla carica di Consigliere del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco_ -Nomina del Delegato del Comune di Scapoli Graziano D'Agostino a Vice Presidente della Comunità del Parco. -Pareri favorevoli su Deliberazione Presidenziale n. 3/2016 del 16.05. 2016, ad oggetto "Bilancio di Previsione 2016-Prima Variazione" e Deliberazione Presidenziale n. 5/2016 del 27.06.2016, ad oggetto "Bilancio di Previsione 2016-Seconda Variazione", ratificate dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco del 27 luglio 2016 e terza variazione Bilancio di Previsione 2016
Pescasseroli 11.11.2016	-Parere favorevole su Bilancio di Previsione 2017 e su 4^ Variazione al Bilancio di Previsione 2016 (Contributo Regione Abruzzo) -Comunicazioni del Presidente sugli "Orsi Confidenti" : Presa d'atto della CdP

Nel corso dell'anno è decaduto il membro del **consiglio direttivo** Domenico Di Cicco, in quanto non più sindaco del comune di Castel San Vincenzo. La Comunità del Parco nella seduta del 14.10.2016 ha designato Lorenzo Coia, sindaco di Filignano, che è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n 37 del 23.02.2017.

Il Consiglio direttivo ha eletto nella seduta del 18.11.2016 il **vice-presidente** nella persona di Flora Viola e questo ha consentito di poter eleggere nella prima seduta dell'anno 2017, la **giunta** composta da 3 membri, della quale fanno parte di diritto il Presidente e il vicepresidente e il consigliere Riccardo Frattaroli, eletto.

Per quanto riguarda gli organi dell'Ente è doveroso segnalare che a fine settembre 2016 è scaduto il mandato del **collegio dei revisori**, I quali hanno esercitato la loro funzione in *prorogatio*, così come consente la norma, fino al 15 novembre 2016. Il ritardo nella nomina del nuovo collegio, dovuta alla

mancata designazione del membro di competenza delle Regioni, ha determinato la nomina di un collegio straordinario da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, con Decreto del Ministro dell'8 Febbraio 2017.
Il Collegio straordinario, cesserà le proprie funzioni all'atto della nomina del collegio ordinario.

Del collegio nominato fanno parte:
1) Dott. Andrea Della Pietra - funzionario del Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Presidente;
2) Dott.sa Giuseppina Ciammola – funzionario della Ragioneria Territoriale dello Stato - L'aquila - Componente;
3) Dott. Gabriele Renda - funzionario del Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato- componente
A fine novembre 2016 è scaduto il contratto con il **direttore** Dott. Dario Febbo, il consiglio direttivo, nel mese di novembre, ha avviato l'iter per l'individuazione della terna da proporre al Ministero dell'Ambiente per la nomina. La terna, nella seduta del 25 marzo 2017, è stata individuata e deliberata dal Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo, ha provveduto, inoltre, alla nomina del nuovo **Organismo indipendente di valutazione** (OIV), essendo scaduto l'incarico del dott. Mauro Marchionni, attraverso una convenzione per la gestione associata di funzioni con l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, approvata dal Consiglio direttivo nella seduta del 25 marzo 2017.
Per ciò che concerne i principali **documenti amministrativi** si precisa che il bilancio di previsione 2016, come le relative variazioni, e il conto sulla gestione 2015 sono stati approvati dal Consiglio direttivo con le delibere sopra riportate, con il parere del collegio dei revisori e della comunità del Parco, e regolarmente controllati dal Ministero vigilante. Sono stati, altresì, regolarmente approvati il Piano della performance 2016-2018 e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione con annesso piano per la trasparenza; è stato modificato il regolamento di organizzazione nella parte relativa al servizio di sorveglianza; L'Ente si è accreditato al servizio civile nazionale e registrato tra gli Enti destinatari del 5 per mille.
Per quanto riguarda la **situazione debitoria** dell'Ente, a seguito di contenziosi, nel corso del 2016 si è provveduto a dare seguito alle deliberazioni con le quali è stato individuato un percorso di rientro. In particolare, il contenzioso tra l'Ente Parco e il Comune di Gioia dei Marsi, relativo alla richiesta di indennizzo per mancati tagli boschivi, avanzata dal Comune stesso per gli anni dal 1986 al 2004 giunto a definizione nel corso dell'anno 2014, quando la Corte Suprema di Cassazione – Sezione prima civile – con sentenza n. 19324 del 12 settembre 2014 ha sancito la definitiva condanna dell'Ente Parco al pagamento della somma di euro 1.057.675,10 oltre interessi legali a favore del Comune.
Il consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 28.3.2015 con delibera n 16 ha preso atto della sentenza e della sopravvenuta esposizione debitoria.
Successivamente, nella seduta del 18.07.2015 con delibera n 23 il consiglio direttivo ha approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio e uno schema di accordo con il Comune di Gioia dei Marsi che definisce il quadro complessivo delle somme da erogare, comprensive degli interessi e delle somme già erogate dall'Ente relative agli anni oggetto del contenzioso, prevedendo il pagamento in 5 rate annuali oltre gli interessi che matureranno al tasso legale. Lo schema di accordo, è stato sottoposto all'Avvocatura dello Stato per il relativo parere che è stato reso favorevolmente, è stato sottoscritto dall'Ente e dal Comune di Gioia dei Marsi e si è proceduto al pagamento della I rata per la somma di € 235.345,29 nel corso dell'anno 2015 e al pagamento della seconda rata, di pari importo, nel corso dell'anno 2016. Pertanto, allo stato attuale al Comune di Gioia dei Marsi sono stati versati € 470.490,58 e nel bilancio di previsione 2017 sono state previste regolarmente le risorse per il pagamento della terza rata.

L'altra consistente parte dell'esposizione debitoria è relativa alle competenze professionali per incarichi di patrocinio legale conferiti in passato a professionisti del libero foro e, in particolare, agli avvocati Mario Di Felice di Castel di Sangro e Gregorio Iannotta di Roma. La ricostruzione della consistenza e dello stato del contenzioso affidato ai legali medesimi, e quindi l'ammontare delle competenze ad essi spettanti, sono risultate complesse e difficoltose in quanto riguardano un arco temporale molto ampio, e comunque hanno trovato una prima definizione da parte del Servizio Legale interno dell'Ente con specifiche relazioni e relative proposte di transazione. Come risulta dalle deliberazioni del Consiglio Direttivo n 17, 18 e 19 del 28 marzo 2015, regolarmente inviate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle altre Autorità competenti. L'esposizione debitoria in questione, di cui si è tenuto doverosamente conto già in sede di redazione del Bilancio di Previsione 2015, sulla base delle relazioni del servizio legale di cui ha preso atto il consiglio direttivo risulterebbe pari a euro 1.154.114,41, quali spettanze professionali per gli incarichi di patrocinio legale conferiti negli anni passati.

Sulla base della quantificazione ricostruita dagli uffici, sono state individuate ipotesi di transazioni non deliberate dal consiglio direttivo in quanto sulle stesse si è ritenuto, condividendo la valutazione del collegio dei revisori dei conti e del Ministero Vigilante, di richiedere il parere dell'Avvocatura dello Stato. Sul parere richiesto, l'Avvocatura ha ritenuto invece di esprimersi, attraverso un parere di congruità sulle singole parcelle.

Pur in assenza di un formale riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del consiglio direttivo e nelle more del parere dell'Avvocatura sulle ipotesi di transazioni, nella predisposizione del bilancio 2015 si è ritenuto prudenzialmente di prevedere risorse tali da essere sufficienti al pagamento della prima rata, delle eventuali sottoscrizioni delle transazioni ipotizzate dall'Ente con gli interessati.

A partire dall'anno 2015, verificata l'impossibilità di concludere una transazione con relativa rateizzazione del debito nei confronti dei legali, si è proceduto al pagamento di una consistente parte delle parcelle richieste dagli avvocati Di Felice e Iannotta sulla base del parere di congruità sulle stesse espresso dall'Avvocatura. All'avvocato Iannotta sono stati effettuati pagamenti anche a seguito di sentenza del Tribunale, al quale lo stesso legale si è rivolto per ottenere il pagamento di alcune parcelle.

Il quadro dei pagamenti effettuati al 31.12.2016 negli ultimi 3 anni ai due legali e al Comune di Gioia dei Marsi è riassunto nella tabella seguente.

Beneficiario	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
Avv. Iannotta	94.748,59		280.297,67	375.046,26
Avv. Di Felice	64.982,03	109.404,53	133.937,05	308.323,61
Comune di Gioia dei Marsi		235.345,29	235.345,29	470. 690,58
Totale	159.730,62	344.749,82	649.580,01	1.154.060,45

All'avvocato Iannotta, in conto residui, nei primi mesi del 2017 è stato fatto un ulteriore pagamento di € 23.728,66. Allo Stato attuale, escluse quelle ritenute dall'Ente prescritte, permangono richieste dei due avvocati pari a € 90.816,00 per Iannotta e €23.106,00 per Di Felice, delle quali l'avvocatura deve ancora verificare la congruenza, e che nella peggiore delle ipotesi comporterebbero un esborso per l'Ente pari a 140.000 euro. Rimane, infine, da considerare che la differenza tra gli importi richiesti e

quelli congruiti dall'Avvocatura ammonta a oltre 200 mila euro e potrebbe dare origine a ulteriori contenziosi.

La priorità perseguita dal consiglio direttivo nel riportare sotto controllo la situazione del contenzioso e di programmare un piano di rientro dal debito si sta realizzando e la condizione dell'Ente è sensibilmente migliorata. La possibilità di rateizzare il debito con il Comune di Gioia e il considerevole impegno di bilancio, circa un milione di euro negli ultimi 2 anni, stanno consentendo all'Ente di far fronte ai propri impegni scongiurando una paralisi nelle attività dell'Ente stesso. Per completezza di informazioni bisogna aggiungere che accanto ai contenziosi più consistenti dal punto di vista economico, dei quali si è dato conto con maggiore puntualità, l'Ente nel corso del 2016, si è trovato nella necessità di far fronte ad ulteriori consistenti esborsi (€ 120.000,00) a seguito di sentenze che l'hanno visto soccombere. Di contro, va aggiunto che nel corso dell'anno 2016, si è finalmente definito in Cassazione il lunghissimo contenzioso con una parte consistente dei dipendenti per la restituzione dell'indennità pensionabile alla quale gli stessi dipendenti si erano opposti ricorrendo da ultimo in Cassazione. Pertanto, i contenziosi con i dipendenti per la restituzione dell'indennità pensionabile sono conclusi con sentenze definitive a favore dell'Ente che sta provvedendo da qualche anno al recupero delle somme. Per alcuni dipendenti, non più in servizio, è stato dato mandato all'avvocatura per il recupero delle somme, così come è stato dato mandato per il recupero di altre somme a seguito di sentenze favorevoli all'Ente.

Per quanto riguarda la vendita di un immobile di proprietà dell'Ente, prevista nel bilancio 2015, destinando il relativo ricavo alla copertura dell'esposizione debitoria, è necessario procedere in accordo con il Comune di Civitella Alfedena al cambio di destinazione d'uso previsto dagli strumenti urbanistici, in quanto l'attuale destinazione, attività di servizi dell'Ente Parco, non consentirebbe ad altri soggetti alcun utilizzo dell'immobile. La richiesta di cambio di destinazione d'uso è stata inoltrata al comune di Civitella Alfedena il cui consiglio comunale non ha ancora provveduto in merito. In ogni caso, non si può non considerare che un eventuale vendita a condizioni favorevoli per l'Ente, nella situazione attuale del mercato immobiliare, risulta abbastanza improbabile.

Come si può facilmente evincere, per il nuovo consiglio direttivo la priorità è stata quella di individuare un percorso per affrontare e risolvere la situazione debitoria che rischiava di mettere seriamente in discussione la gestione dell'Ente, assicurando una gestione economico- finanziaria più serena, senza l'assillo di dover far fronte a continue richieste di pagamento non previste nei bilanci di previsione. Nonostante ciò, il considerevole contenzioso in essere dell'Ente non esclude la possibilità di trovarsi di fronte a ulteriori situazioni di soccombenza dell'Ente con la necessità di far fronte ad altre pendenze che senza il peso di quelle descritte potrebbero essere gestite con minor affanno.

In tale contesto finanziario-gestionale è risultato oggettivamente impossibile destinare risorse ad alcuni investimenti necessari, tra i quali costituiscono sicuramente una priorità gli ammodernamenti dei centri visita, delle aree faunistiche del Parco e l'adeguamento di alcune strutture, tra le quali i rifugi. Nonostante il quadro descritto, sono state mantenute sostanzialmente immutate, e comunque non sono state ridotte, le spese relative alla acquisizione in gestione diretta di territori boschivi e pascolivi, molto delicati e perciò vulnerabili dal punto di vista naturalistico e altre spese di carattere istituzionale. Si tratta, infatti, di previsioni di spesa insopprimibili per consentire il rispetto degli impegni assunti mediante accordi e contratti pluriennali con gli enti locali e poi, il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica, il miglioramento possibile delle attività di tutela e conservazione, scopo principale della stessa esistenza del Parco.

Sono state ridotte le spese correnti per il personale con il piano di ristrutturazione operato, prevedendo il prepensionamento di 8 dipendenti che avevano i requisiti previsti dalla legge. 6 degli 8 prepensionamenti si sono realizzati nel corso dell'anno 2015 e 2 sono stati realizzati nel corso

dell'anno 2016. Nell'immediato, l'effetto sul bilancio viene assorbito dalla necessità di erogare il TFS al personale cessato dal servizio.
Il conto consuntivo evidenzia un saldo di cassa al 31.12.2016 pari a € 2.714.531 e un avanzo di amministrazione pari a 534.163 euro.
Una parte dell'avanzo di amministrazione pari a 238.000 euro è stato applicato al bilancio di previsione 2017.

Contenzioso.
Il bilancio del contenzioso nel 2016 registra 9 cause chiuse e 6 nuovi contenziosi. Tra le cause chiuse che pendevano da tempo, si evidenzia anzitutto l'annoso contenzioso per la ripetizione delle somme a suo tempo erogate a titolo di indennità di polizia, instaurato da 35 dipendenti. La causa pendeva dinanzi alla Corte di Cassazione ed ha avuto esito favorevole per l'Ente.
Si evidenziano altresì:
- la definizione, sfavorevole, della causa di risarcimento intentata dalla sig.ra Kunstmann, per un infortunio occorsole durante un'escursione nel Parco, nella quale l'Ente è stato condannato a pagare € 20.799,74;
- la corresponsione delle somme liquidate in favore del sig. Di Leonardo a seguito della sfavorevole sentenza del Tribunale di Avezzano nella causa di risarcimento per danni causati dalla fauna selvatica al frutteto di sua proprietà. Al riguardo si evidenzia che l'accordo transattivo, intervenuto con la controparte, ha consentito all'Ente un risparmio di € 6.000,00, sulla somma liquidata in sentenza, oltre che una rateizzazione in due tranches della somma dovuta, pari ad € 99.840,34.

Diversamente, nella causa di lavoro instaurata da un dipendente per la mancata corresponsione di emolumenti accessori, la domanda del ricorrente è stata rigettata.
Per quanto riguarda le cause in corso si rinvia alla relazione allegata al conto consuntivo
Qui basti segnalare che, tra i contenziosi in corso, quello col dott. Cimini, aveva visto lo stesso soccombere in grado di appello sulla richiesta di un TFS asseritamente ammontante ad € 81.178,00.
Al riguardo, il dott. Cimini ha convenuto con l'Ente, e con salvezza di eventuali ulteriori diritti, di accettare, nelle more della definizione della causa in Cassazione, il TFS nella misura ritenuta dovuta dall'Ente pari ad € 29.383,17 oltre interessi.
Sul piano dei recuperi, invece, risultano ancora in corso le azioni intraprese nei confronti di Tassi, Caruso ed altri ex dipendenti mentre è stata intrapresa una nuova azione nei confronti degli ex consiglieri dell'Ente per la restituzione dell'indennità di carica, indebitamente erogata.
Per quanto riguarda le cause instaurate nel 2016, si segnalano:
- le cause intentate dal sig. Antonelli, presso il Tribunale di Sulmona, per il danno al bestiame quantificato in € 125.000, invocato per aver dovuto procedere all'abbattimento di n 70 capi bovini asseritamente contagiati dalla fauna del Parco, e presso il Giudice di Pace di Pescina per la predazione di un vitello da parte di un orso, causa, quest'ultima già definita in senso favorevole all'Ente.
- la causa intentata dalla sig.ra Silo Fiorella, dinanzi al Tribunale di Avezzano per mancato indennizzo di n. 39 capi bovini, predati dalla fauna selvatica;
- il contenzioso insorto col Comune di Villvallelonga, pendente dinanzi al TAR dell'Aquila, per l'annullamento di un provvedimento contenente prescrizioni all'esecuzione di un intervento di ripristino della strada comunale Villavallelonga – Prati d'Angro, nonché per l'annullamento dell'Ordinanza dell'Ente di riduzione in pristino di parte dell'intervento realizzato.

Candidatura delle faggete vetuste a patrimonio mondiale dell'umanità.

E' proseguito il lavoro di candidatura delle faggete vetuste del Parco a patrimonio mondiale dell'umanità. Con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, partecipano a questo riconoscimento UNESCO la faggeta di Sasso Fratino *(Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi)*, della Foresta Umbra *(Parco Nazionale del Gargano)*, di Cozzo Ferriero *(Parco Nazionale del Pollino)*, del Monte Cimino *(Soriano nel Cimino)* e di Monte Raschio *(Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano)*. Nel corso dell'anno 2014 il Parco ha sottoscritto un protocollo d'intesa con gli altri enti italiani partecipanti per realizzare il coordinamento in rapporto agli altri Paesi coinvolti. Partecipano al processo per l'iscrizione alla World Heritage List UNESCO delle *"Primeval Beech Forests of the Carpathians and other regions of Europe"*, 67 siti afferenti a 10 paesi Europei (Austria, Albania, Belgio, Bulgaria, Croazia, Italia, Polonia, Romania, Slovenia, Spagna) che si aggiungono a Ucraina, Slovacchia e Germania, che hanno già avuto il riconoscimento UNESCO. L'Italia offre un contributo considerevole alla rete, partecipando con 10 siti di "eccezionale valore universale" per una superficie di 2127 ettari, e rappresenta, dopo la Romania, il Paese con il maggior numero di siti. Nel territorio del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise, sono stati individuati 5 nuclei di faggete per una superficie complessiva di 937 ettari afferenti ai demani civici di Villavallelonga (Valle Cervara), Lecce nei Marsi (Moricento), Pescasseroli (Coppo del Principe e Coppo del Morto), Opi (Val Fondillo). Queste aree si distinguono per la loro elevata naturalità, caratterizzata da un mosaico di forme strutturali appartenenti a tutte le fasi del ciclo della faggeta, e ospitano i faggi più antichi dell'emisfero settentrionale (circa 560 anni). La faggeta della Val Cervara è, inoltre, l'unico esempio conosciuto di foresta di faggio primaria in Italia.
Nel corso dell'anno 2016 si è proceduto alla presentazione del dossier di candidatura, all'approfondimento di carattere scientifico sui caratteri delle foreste vetuste del Parco con l'apporto scientifico dell'Università della Tuscia, al coinvolgimento dei comuni interessati al coordinamento con gli altri parchi italiani che l'Ente si è incaricato di rappresentare anche nel confronto con gli altri Paesi partner.
Nel mese di ottobre il Parco ha coordinato la visita dell'Ispettore della IUCN incaricato della verifica su tutti i siti italiani interessati. Nel PNALM la visita dell'ispettore dell'UNESCO, Dott.ssa Lu Zhi, che ha condotto la verifica delle condizioni e delle caratteristiche naturali delle faggete vetuste, è stata anche l'occasione per incontrare i portatori di interesse (amministratori comunali e regionali, operatori economici, associazioni ambientaliste e culturali, comitato giovani Unesco dell'Abruzzo). L'incontro ha visto tutti pronunciarsi a favore della dichiarazione delle foreste vetuste a patrimonio dell'Umanità, dai Sindaci dei Comuni interessati al rappresentante della Regione Abruzzo, dagli albergatori alle associazioni ambientaliste e culturali, dagli operatori del turismo naturalistico a quelli forestali.
Il processo di candidatura è accompagnato anche da un progetto di documentazione e comunicazione sul valore delle foreste attraverso l'utilizzo di vari media al fine di coinvolgere anche il pubblico dei non addetti ai lavori. Il progetto, dal titolo il Battito della foresta/*Forest beat*, ha l'obiettivo di raccontare la storia di un ecosistema complesso e ricco di vita.

Ricerca Anfibi e Rettili.
E' stata portata avanti la seconda annualità del progetto di ricerca dell'Università di RomaTre, coordinatore il prof. Marco Bologna, su anfibi e rettili. A ottobre è stata presentata la relazione finale corredata dal data base di tutti gli avvistamenti e le segnalazioni, gli shp files di tutte le località di avvistamento, il database fotografico.
Le attività di ricerca sono state condotte nel periodo compreso tra Aprile e Settembre 2016, per un totale di 55 giorni di campionamento sul campo.

La ricerca bibliografica e la raccolta di nuove segnalazioni hanno portato, dopo un'attenta revisione critica, a un totale di 562 records per gli anfibi, di cui 284 (50%) raccolti durante gli anni della

convenzione 2015-2016, e 546 records per i rettili, di cui 237 (43%) raccolti durante gli anni della convenzione.

Le specie rilevate sul campo sono state complessivamente 25: 10 anfibi (*Salamandra salamandra*, *Salamandrina perspicillata*, *Triturus carnifex*, *Lissotriton vulgaris*, *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Hyla intermedia*, *Pelophylax lessonae kl esculentus*, *Rana dalmatina* e *R. italica*) e 14 rettili (*Anguis veronensis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis* e *P. siculus*, *Chalcides chalcides*, *Tarentola mauritanica*, *Hemidactylus turcicus*, *Testudo hermanni*, *Coronella austriaca, Hierophis viridiflavus*, *Natrix natrix*, *Natrix tessellata*, *Zamenis longissimus* e *Vipera aspis*), oltre ad una specie alloctona (*Trachemys scripta scripta*).

Pascoli.

Nel 2016 è stato attivato un accordo di collaborazione con l'Università della Tuscia per la realizzazione di uno studio dei pascoli di alta quota del comune di Picinisco finalizzato a valutare il carico attuale di bestiame domestico realmente al pascolo e la produttività in termini di biomassa dei pascoli di alta quota. Lo studio è finalizzato a produrre una proposta di gestione dei pascoli e dell'attività zootecnica sostenibile e compatibile con la presenza del Camoscio appenninico. Il lavoro, che ha prodotto una prima relazione sui carichi effettivi rilevati, proseguirà e sarà ultimato nel corso dell'anno 2017.

Misure di conservazione siti natura 2000.

Il Servizio Scientifico è stato coinvolto nella redazione delle Misure generali di Conservazione dei siti Natura 2000, partecipando alle riunioni del gruppo di lavoro costituito dalla Regione Abruzzo con i rappresentanti delle aree protette nazionali e regionali dell'Abruzzo. Le misure di conservazione, sono state approvate dalla Regione Abruzzo con DGR 877 del 27.12.2016 e recepite dal Consiglio direttivo dell'Ente.

Su richiesta della Regione Abruzzo, per consentire l'approvazione del Piano di gestione del SIC Parco d'Abruzzo, l'Ente ha affidato l'incarico per la redazione della VINCA e della VAS del Piano di gestione. Il servizio scientifico inoltre ha avviato il lavoro di predisposizione delle misure di conservazione sito specifiche, necessarie alla trasformazione del SIC in Zona Speciale di Conservazione. Per quanto riguarda la rete natura 2000 che interessa direttamente il Parco, il consiglio direttivo ha recepito le misure di conservazione sito specifiche, predisposte dalla Regione Lazio, per i due siti di Val Canneto e Cime massiccio della Meta.

Parere e autorizzazioni.

In collaborazione con il servizio tecnico, il servizio scientifico ha esaminato e rilasciato pareri sulle valutazioni ambientali strategiche riguardanti I piani urbanistici del Comune di Pescasseroli (Variante al PRG, Piano di recupero zona C e variante per area lavorazione inerti), e sulle Valutazioni di incidenza, che nel caso del SIC Parco d'Abruzzo, interessano anche comuni, come Trasacco e Collelongo, non ricompresi nel Parco o aree del territorio fuori Parco di comuni ricompresi nel Parco.

Il servizio scientifico si è espresso inoltre sulle seguenti richieste di autorizzazioni:

	RICHIESTE PERVENUTE	FAVOREVOLI	NON FAVOREVOLI
Autorizzazioni al pascolo	2	2	
Autorizzazioni raccolta tartufi	61	56	5
Autorizzazioni ricerca scientifica	9	9	----

Autorizzazioni manifestazioni sportive e attività turistiche	5	4	1

Life e post-life.

Sono stati portati avanti i due piani post- life predisposti dall'Ente a seguito dei progetti life Arctos e Coornata. E' opportuno evidenziare che il progetto life Coornata, realizzato con i Parchi Maiella, Gran Sasso, Sibillini, Velino Sirente e con l'Associazione Legambiente, ha ottenuto nel 2016 il riconoscimento da parte della commissione europea tra life a livello europeo.

A luglio 2016 è stato avviato un nuovo progetto Life denominato Floranet, in cui il Parco è beneficiario associato, per la tutela ed il miglioramento dello stato di conservazione di sette specie vegetali rare ed in pericolo di estinzione in tutto l'Appennino, presenti nella Direttiva Habitat (92/43/CEE). I lavori si svolgeranno all'interno delle aree Natura 2000 dei tre Parchi dell'Appennino centrale (Majella, Abruzzo,Lazio e Molise, Sirente Velino). Le specie, di interesse comunitario, al centro del progetto sono: "Scarpetta di Venere" (Cypripedium calceolus); "Adonide Ricurva" (Adonis distorta); "Androsace di Matilde" (Androsace mathildae); "Giaggiolo della Marsica" (Iris marsica); "Astragalo Aquilano" (Astragalus aquilanus); "Serratula"con foglie di erba-sega (Klasea lycopifolia); "Senecione" dell'isola di Gotland (Jacobaea vulgaris subsp.gotlandica). Floranet Life è stato cofinanziato tramite lo strumento LIFE della Commissione Europea. I partner del progetto sono: il Parco Nazionale della Majella (capofila); il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Naturale Regionale Sirente Velino, l'Università di Camerino e Legambiente, che curerà gli aspetti di divulgazione e comunicazione. IL PNALM partecipa con azioni che interessano tre specie: Scarpetta di Venere, Iris marsica, Astragalus aquilanus. Le attività dell'anno 2016 sono state quelle relative alla programmazione del lavoro da avviare, alla presentazione pubblica del progetto, alla stima delle popolazioni e alla raccolta di campioni di rizoma di iris marsica per l'avvio della coltivazione ex-situ.

Monitoraggi.

Nell'ambito della rete di monitoraggio della Regione Lazio sono state condotti monitoraggi su coturnice, Aquila Reale, falco Pellegrino e Falco Lanario, al fine di stimare le coppie nidificanti e il successo riproduttivo. Il monitoraggio dell'Aquila reale è stato esteso a tutto il territorio del Parco.

Anche nel 2016 è stata realizzata l'annuale Stima della popolazione di camoscio attraverso osservazioni in simultanea e struttura di popolazione, attraverso osservazioni mirate. Nel PNALM, la popolazione di camoscio si sta lentamente riprendendo dalle problematiche che erano emerse qualche anno fa e che avevano fatto registrare una bassissima sopravvivenza al primo anno dei capretti, compromettendo in parte la struttura di popolazione. Le conte estive e autunnali condotte su circa una trentina di percorsi con il supporto del Servizio di Sorveglianza, del CFS e dei tantissimi volontari, hanno rilevato una popolazione composta da oltre 500 individui con un tasso di natalità (ossia il numero di nuovi nati sul totale della popolazione) del 26%
con 124 capretti e un tasso di sopravvivenza al primo anno del 50%.

Il monitoraggio più intensivo condotto sui branchi conferma i risultati condotti durante le conte, mostrando una popolazione ben strutturata. Rispetto al passato, la distribuzione del camoscio nel Parco è cambiata: una marcata diminuzione di camosci nell'area storica (Val di Rose) e un consistente incremento nella zona della
Meta e dei Tartari, delle Gravare e del Monte Marsicano.

Per una maggiore tutela della popolazione dal disturbo causato da un eccesso di presenze di escursionisti nelle arre maggiormente frequentate dai camosci anche nel 2016 il Parco ha istituito le aree ad accesso limitato nel mese di agosto. E' stata realizzata la conta delle femmine di orso con cuccioli, della quale si parla più diffusamente nella parte dedicata all'orso bruno marsicano.

Orso bruno marsicano.

Le attività di gestione e conservazione della popolazione di orso bruno marsicano costituiscono una parte rilevante dell'azione complessiva dell'Ente che nel corso dell'anno si è caratterizzata anche per la collaborazione con altre aree protette abruzzesi, oltre che con il Corpo forestale dello Stato e la Regione Abruzzo. L'Ente ha sostenuto l'approvazione della legge 9 giugno 2016, n 15 della Regione Abruzzo che prevede interventi a favore della conservazione dell'orso bruno marsicano in tema di indennizzi per danni, riduzione del conflitto, monitoraggio e attuazione delle azioni del PATOM, soprattutto nei territori fuori dalle aree protette.

Sempre per quanto riguarda la conservazione dell'orso bruno marsicano nell'anno 2015 l'Ente ha avviato un tentativo di riabilitazione di cucciolo di orso orfano, recuperato il 22 maggio in territorio di Villavallelonga. Il tentativo è stato avviato avendo valutato che l'abbandono del cucciolo nel contesto territoriale nel quale è stato ritrovato avrebbe determinato la morte certa dell'animale. Il progetto di riabilitazione, consci delle innumerevoli difficoltà che l'operazione comportava, è stato realizzato, con il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA e attraverso un ampio confronto di esperienze internazionali attivate dal Referente scientifico dell'Ente Luigi Boitani e da Piero Genovesi di ISPRA. Nel corso del 2016 e fino al mese di luglio sono state realizzate le attività di monitoraggio stabilite nel protocollo elaborato per l'allevamento e il rilascio in natura che era avvenuto nel dicembre 2015. Purtroppo, il tentativo si è concluso negativamente, con la morte del cucciolo di orso a fine luglio 2016.

La conta cumulativa delle femmine di orso con cuccioli realizzata anche nel 2016, come avviene ormai dal 2006, è stata curata dal Servizio Scientifico del Parco sulla base della metodologia messa a punto dal Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" dell'Università La Sapienza di Roma. La relazione finale, a firma di Roberta Latini, Daniela Gentile e Laura Scillitani, documenta il lavoro svolto, le metodologie e i risultati. La realizzazione della conta richiede uno sforzo notevole in termini organizzativi e di coordinamento, impegna contemporaneamente, oltre al personale di Sorveglianza e del Servizio Scientifico del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Corpo Forestale dello Stato, con il CTA del PNALM e l'UTB di Castel di Sangro e un nutrito numero di volontari. Per la raccolta delle informazioni sono state utilizzate tre strategie di rilevamento: osservazioni in simultanea ai ramneti condotte contemporaneamente da un numero minimo di 43 ad un numero massimo di 72 operatori, osservazioni mirate in aree più circoscritte avviate già dalla primavera e il fototrappolaggio che ha permesso di monitorare la presenza delle femmine in aree meno accessibili o più difficili da osservare. Complessivamente sono stati effettuati 382 turni di osservazione corrispondenti a 1006 ore di appostamento che hanno permesso di realizzare 181 avvistamenti di orso di cui n. 43 riguardano femmine con piccoli. I dati dal fototrappolaggio (1823 giorni trappola) hanno permesso di ottenere 136 eventi di presenza di cui 12 riguardano 2 diverse unità familiari. Complessivamente nel 2016 risultano nati un numero minimo certo di 11 cuccioli di Orso marsicano, di cui 10 osservati ancora nel mese di settembre. Il risultato ricomprende le osservazioni nel Parco e nella sua zona di protezione esterna, ma anche altre aree in quanto nel 2016, grazie alla rete collaborativa realizzata dal PNALM con il Parco Nazionale della Maiella e con l'apporto delle Riserve Regionali Monte Genzana, Gole del Sagittario, Zompo Lo Schioppo, del Parco Regionale Sirente Velino e del Corpo forestale dello Stato, è stato possibile ampliare il monitoraggio in un territorio più vasto.

Si sono svolte attività di cattura programmate in primavera, finalizzate alla rimozione/sostituzione di radio collari non più funzionanti, che hanno consentito di svolgere anche un'attività di monitoraggio sanitario sugli 3 orsi catturati. A queste si sono aggiunte altre 4 operazioni di cattura operate su 3 orsi che hanno frequentato abbastanza assiduamente alcuni centri abitati. Le operazioni di cattura per dotare gli orsi di radio collare sono necessarie al fine di poter attuare il protocollo di dissuasione degli

orsi cosiddetti confidenti. Le attività dedicate all'orso bruno marsicano hanno richiesto un notevole sforzo nei mesi estivi e autunnali sia da parte del servizio veterinario che scientifico e di sorveglianza.
Nel 2016, per la prima volta, si è attuata una forma di collaborazione tra PNALM, Parco Maiella, Corpo Forestale dello Stato e Riserve regionali per dare vita una rete di monitoraggio in grado di rilevare in modo più ampio e strutturato la presenza della popolazione nei territori abruzzesi e molisani, considerato che sul territorio laziale esiste già una rete di monitoraggio della Regione Lazio. Il PNALM, e il Parco nazionale della Maiella, grazie al protocollo realizzato con i progetti di sistema finanziati dal Ministero dell'Ambiente per la conservazione della biodiversità e al quale partecipano anche il Parco del Gran Sasso e il Parco dei Sibillini, hanno garantito le risorse per le analisi genetiche dei campioni raccolti nella fase di monitoraggio.
L'esperienza condotta nel 2016 è il primo passo per la messa a punto della rete di monitoraggio che rientra negli impegni assunti dagli Enti nella sottoscrizione del nuovo accordo per l'attuazione di azioni prioritarie previste nel Patom sottoscritto a Pescasseroli, nel mese di novembre, dal Ministero dell'Ambiente, dal PNALM, dal Parco Maiella, dal Corpo Forestale dello Stato e dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise.
L'accordo definito, tra le Amministrazioni e Enti partecipanti nel corso del 2016, è un atto importante perché dà continuità alle attività avviate con il protocollo sottoscritto nel 2014 e consente di porre rimedio, almeno parzialmente, alla frammentazione amministrativa e alla sovrapposizione di competenze che spesso si rivela un grande ostacolo per rendere efficaci le azioni di conservazione della popolazione di orso bruno marsicano.

Area contigua.
Per quanto riguarda l'istituzione dell'Area contigua il Consiglio direttivo ha ulteriormente deliberato una nuova proposta che integra la precedente con l'inserimento del comune di Montaquila, in accordo con il comune stesso e con la Regione Molise. Sulla proposta del Parco, il 1 dicembre 2016 è stata firmata l'intesa con la Regione Abruzzo che, in quanto Regione con il maggior territorio interessato, si farà carico dell'intesa anche con le Regioni Molise e Lazio.

Attività agro-silvo-pastorali e indennizzi all'agricoltura.
All'interno dell'area scientifica l'Ufficio Agro-silvo-pastorale ha seguito: la realizzazione dei progetti finanziati con fondi per l'accordo di Kyoto, analisi e parere sulle modifiche alla legge forestale regionale 3/2014 della Regione Abruzzo e relativo regolamento, processo di candidatura delle faggete vetuste a patrimonio dell'umanità, concessione terre demaniali civiche, il progetto sui pascoli del comune di Picinisco e l'avvio del progetto life floranet.
Ha curato, inoltre la definizione del nuovo Piano antincendio boschivo per il quinquennio 2016-2020, della cui redazione è stata incaricata l'Università del Molise – Dipartimento di Bioscienze e territorio. Il Piano antincendio è stato adottato dal Consiglio direttivo nella seduta del 18.11.2016.
Per quanto riguarda l'attività ordinaria l'Ufficio ha gestito, in collaborazione con il servizio di sorveglianza, che ha assicurato la maggioranza dei sopralluoghi e la redazione dei relativi verbali, le richieste di indennizzo per danni fauna alle colture agricole. Nel corso dell'anno 2016 si è registrato un considerevole aumento delle richieste (294 a fronte delle 184 del 2015) che hanno determinato 270 pratiche di liquidazione per un importo complessivo di circa 114.000,00 euro.
Per quanto riguarda le attività forestali, l'ufficio nel corso del 2016, ha istruito 38 richieste di taglio inoltrate dai privati (+ 2 rispetto al 2015), così ripartite tra le varie regioni:

		Abruzzo	Lazio	Molise
Nr richieste	38	19	4	15

Pratiche evase	34	17	4	13
di cui solo parere VINCA	7	7		
Pratiche da evadere *	4	2		2

*richieste pervenute in autunno e richieste per le quali gli stessi richiedenti hann rinviato per il sopralluogo.

Dall'anno 2016, inoltre, la Regione Abruzzo, attraverso gli uffici che fanno capo allo S.T.A. di Sulmona , invia correttamente le richieste per il parere VINCA, relativi ad interventi ricadenti all'interno del SIC, ma esterni all'area Parco, sia per i tagli che la raccolta di piante divelte.
Nel corso del 2016 sono state istruite, inoltre, 13 richieste avanzate dagli Enti Pubblici; di esse 2 sono relative alla emissione del "Parere sulla Valutazione di Incidenza".
Due pratiche, relative alla richiesta di N.O. avanzata dal Comune di San Biagio Saracinisco e al Parere VINCA avanzata dalla Regione per Alfedena, devono ancora essere definite.
Con un Comune (Rocchetta al Volturno) si è giunti ad una proposta di indennizzo di "Mancato taglio" determinata dal diniego del Parco al ripristino di una strada forestale.
L'ufficio ha istruito le seguenti richieste di recupero di piante divelte da fenomeni atmosferici su terreni demaniali:

	Totale	Abruzzo	Lazio	Molise
Pratiche 2016	182	157	11	14

Biblioteca, archivio storico e collezioni naturalistiche.
La biblioteca del Parco è stata riaperta al pubblico. Le 21 sezioni tematiche sono state ricollocate presso la sede dell'Ente in via Rovereto:
Mentre la sezione F di Zoologia è stata lasciata presso il Servizio Scientifico perché i testi sono a disposizione dei ricercatori dell'Ente Parco. I libri di entomologia della biblioteca Papini sono stati sistemati presso le collezioni entomologiche a Villetta Barrea. Ad oggi la Biblioteca è costituita da circa 7872 volumi, i libri vengono catalogati in base alle Regole Italiane di Catalogazione per Autori (vol. 1982).
Archivio storico e di deposito.
Assistenza agli utenti, hanno fatto richiesta di accesso e consultazione circa 20 persone tra ricercatori e studenti. Per l'istanza di riproduzione tramite scanner sono stati duplicati circa 300 carte (Piccioni, Santicchia ecc).
Sono stati trasportati presso l'archivio di deposito (da Pescasseroli a Villetta Barrea) e sistemati i faldoni del Servizio del Personale degli anni 2008, 2009, 2010, 2011.
E' stato fatto un primo censimento del materiale della fotocineteca ad Ortona dei Marsi: circa 200 pellicole, 100 album fotografici, 60 scatole di foto e 366 VHS.
Collezione tassidermica.
Sono stati effettuati tutti i trattamenti di conservazione agli esemplari tassidermizzati (n. 534) con l'utilizzo della canfora per preservare gli esemplari dagli attacchi parassitari degli Anobidi e dei Dermestidi. Nei locali sono stati utilizzati i fumiganti chimici (DOBOL) per eliminare eventuali attacchi di insetti nocivi.
Collezioni entomologiche.
E' stato ultimato il trattamento di restyling, sono state ripulite tutte le statole della collezione "Pinzari".

Nulla osta e piano di abbattimenti.
ENTE PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

L'ufficio tecnico, oltre all'istruttoria dei piani urbanistici sui quali era necessario esprimere il parere, in collaborazione con il servizio scientifico, sulla Valutazione Ambientale strategica e sulla valutazione d'incidenza, ha istruito il rilascio di 132 nulla osta per interventi edilizi. Ha definito gli accordi con i Comuni di Pescasseroli, Lecce nei Marsi, e Gioia dei Marsi per gli abbattimenti concordati nel Piano. Ha offerto, inoltre, il supporto cartografico alla proposta di area contigua e alla definizione dei confini del Parco, sulla quale si è aperta una interlocuzione con la Regione Lazio e il Ministero dell'Ambiente.

Centri visita e rete escursionistica.

Per quanto riguarda la rete escursionista è stata realizzata l'applicazione per smartphone e tablet con la carta dei sentieri del Parco e lavori di manutenzione come negli anni precedenti.

Le presenze ai Centri visita gestiti direttamente dal personale del Parco hanno registrato nel 2016 un decremento delle presenze, così come tutta la parte relativa alla gestione commerciale che ha fatto registrare un decremento degli introiti pari al 10%, a fronte dell'incremento del 14,7% dell'anno precedente, passando da € 230.784,97 a € 206.684,12.

Educazione e volontariato.

Il servizio educazione e volontariato, spesso in collaborazione con i centri visita, ha organizzato attività nelle scuole, laboratori didattici, eventi, mostre e gli interventi del volontariato. Nello specifico ha realizzato 6 convenzioni con altrettanti istituti comprensivi del territorio del Parco e della sua Zona di Protezione esterna. Le attività di educazione ambientale hanno interessato 69 classi e 1045 alunni. Le attività di volontariato hanno coinvolto 97 volontari in 10 turni programmati tra giugno e inizi di settembre, escludendo il mese di agosto. Sono state allestite, inoltre 3 mostre, una sugli insetti in collaborazione con il Parco regionale dell'Appia Antica, una sul lupo presso il Museo civico di zoologia di Roma e una sulla natura del Parco presso il Museo del Lupo di Civitella Alfedena.

Relazioni con il pubblico.

L'ufficio Relazioni con il pubblico nel corso dell'anno ha curato la pubblicazione di 1501 atti sull'albo online dell'Ente. Ha curato, inoltre, gli adempimenti previsti per l'amministrazione trasparente che risultano tutti soddisfatti e certificati dall'Organismo indipendente di valutazione. Nel corso dell'anno ha attivato anche uno sportello informativo per utenti e visitatori.

Promozione.

Nel 2016 è continuata l'attività di promozione sulle faggete vetuste, con il Progetto Forest beat, attraverso il sito tematico e i social del Parco, dove sono stati prodotti 55 post, inseriti ogni venerdì, che vanno ad aggiungersi a n.21 post del 2015. Alle faggete vetuste è stato dedicato anche il calendario 2017 del Parco. Tra le attività curate dal servizio promozione e rapporti internazionali, come ogni anno, ci sono l'organizzazione di eventi, sponsorizzazioni, convegni, incontri, partecipazione a fiere, oltre a curare il sito web del parco, i canali social del Parco e la realizzazione grafica dei materiale del divulgazione e promozione. Tra le attività del servizio rientrano anche le attività di comunicazione e il supporto fornito alla Presidenza e alla Direzione a questo scopo. Tra le attività vanno segnalate: la mostra realizzata con le foto del fotografo/naturalista Giancarlo Mancori che è stata inaugurata a Frascati presso l'Auditorium del Museo Tuscolano il 30 gennaio 2016 visitabile fino al 29 febbraio, è stata poi presentata a Strasburgo presso l'Istituto di Cultura Italiano, visitabile dal 15 marzo al 15 aprile, per poi esporla all'interno del territorio del Parco, dal 8 al 31 agosto, presso il Comune di Barrea e dal 20 dicembre al 20 febbraio 2017 nelle sale del Comune di Pescasseroli. La mostra è stata affiancata da un e-book scaricabile sul sito istituzionale dell'ente, lo stesso stampato e in vendita presso i Centri visita del Parco; la Partecipazione alla 26° edizione di